



IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il D.S., consapevole delle prerogative e obblighi di legge nelle decisioni del D.S ex art.34 D.lvo 150/2009, formalizza al tavolo le decisioni adottate sulle materie ex lettere i, h, m, dell'art.6 del contratto, concordando con le R.S.U. il piano organizzativo disposto, le finalità ed i criteri con cui intende gestire le risorse umane e finanziarie:

Finalità:

- garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni, con particolare riguardo a quelli con DSA ed ai diversamente abili
- garantire la sicurezza sul luogo di lavoro degli alunni e del personale
- assicurare l'orario di lezione
- utilizzare tutte le risorse orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare
- potenziare l'offerta formativa in orario extracurricolare.
- migliorare l'immagine della scuola nei confronti dei soggetti esterni
- promuovere la qualità dei processi formativi e l'innovazione nei processi di apprendimento

Criteri seguiti:

- partecipazione e coinvolgimento di tutto il personale nella realizzazione del P.T.O.F.;
- valorizzazione delle competenze professionali;
- utilizzazione razionale delle risorse economiche, umane e strumentali;
- miglioramento delle condizioni di lavoro.

Orario di Servizio

L'orario dell'attività lavorativa è organizzato su 6 (sei) giorni lavorativi, tra le ore 7:35 e le ore 22:00, tranne il Sabato in cui l'orario è articolato tra le 7:35 e le 13:35.

Orario Didattico - Corso Diurno

Lunedì: dalle ore 08:00 alle ore 13:00

Martedì: dalle ore 08:00 alle ore 14:00

Mercoledì: dalle ore 08:00 alle ore 14:00

Giovedì: le classi prime dalle ore 08:00 alle ore 14:00, le altre classi dalle ore 08:00 alle ore 13:00

Venerdì: dalle ore 08:00 alle ore 14:00

Sabato: dalle ore 08:00 alle ore 12:00.

Orario Didattico – Corso Serale

Dal **Lunedì** al **Venerdì:** dalle ore 17:00 alle ore 22:00

Sabato: Chiuso



TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed A.T.A. dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015-2016.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può essere integrato e/o modificato:
 - a. Qualora una delle parti ne produca motivata richiesta;
 - b. Qualora lo renda necessario una nuova norma contrattuale e/o di Legge.
5. Tutte le informazioni che costituiscono materia di informazione preventiva e successiva sono fornite alle R.S.U., unitamente alla relativa documentazione entro i termini previsti dalla Legge.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali d'istituto si tiene conto delle competenze degli OO.CC., del Dirigente e del DSGA, in base alle vigenti norme di legge.
2. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
3. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
4. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
5. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.



Art. 4 – Rapporti tra R.S.U. e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la R.S.U. designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U..
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la R.S.U. comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo, concordando con i Rappresentanti Sindacali le date dei successivi incontri. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione di istituto le materie previste dagli articoli 6, 9 comma 4, 33 comma 2, 34 comma 1, 47 comma 2, 51 comma 4, e 88 commi 1 e 2 del CCNL 2006/09.
2. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di Informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente fornisce alla R.S.U. e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie in appositi incontri l'informazione preventiva, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La R.S.U. e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di due Albi sindacali, situati nell'Atrio d'ingresso dell'Istituto, via Foggia, 37; dell'albo delle R.S.U. sono responsabili le stesse; la pubblicazione delle



Prot. n° 2296/A26

Napoli li, 26/05/2016

comunicazioni pervenute dalle OO.SS. è a cura del Dirigente. Ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

2. La R.S.U. e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nell'ex-archivio; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale, nonché l'utilizzo di fax, stampante, fotocopiatrice ed Internet.
3. Il Dirigente trasmette alla R.S.U. e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (R.S.U. e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro 2 giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 (due) unità di personale Collaboratore Scolastico saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi Sindacali

1. Permessi sindacali retribuiti

I dirigenti delle OO.SS. (FLC-CGIL / CISL-SCUOLA / UIL-SCUOLA / SNALS-CONFSAL / GILDA-UNAMS), non collocati in distacco sindacale, possono fruire, ai sensi degli artt.8-9-10 del C.C.N.Q. del 7.8.98 e successive modifiche ed integrazioni, di permessi sindacali giornalieri ed orari, nel limite del monte ore spettante a ciascuna OO.SS., per:

- l'espletamento del loro mandato;
- partecipazione a trattative sindacali;
- partecipazione a convegni e congressi di natura sindacale.

I suddetti permessi non possono superare bimestralmente, per ciascun dirigente sindacale tenuto ad assicurare la continuità didattica, i 5 gg. lavorativi e, in ogni caso, i dodici giorni nel corso di tutto l'a.s.. Nella singola istituzione scolastica, nel periodo in cui si svolge la contrattazione integrativa, il cumulo dei permessi, fermo restando il limite massimo di dodici giorni nel corso dell'a.s., può essere diversamente modulato previo accordo tra le parti.

Si precisa che, nel caso di fruizione di permesso sindacale giornaliero, dovrà essere conteggiato un numero di ore pari all'orario di lavoro quotidiano del dirigente sindacale che ne usufruisce.

Le organizzazioni sindacali rappresentative comunicano per iscritto all'Amministrazione i nominativi dei dirigenti sindacali titolari dei permessi. Con le stesse modalità dovranno essere comunicate le eventuali successive modifiche.

Nell'utilizzo dei permessi deve sempre essere comunque garantita la funzionalità dell'attività lavorativa della struttura o unità operativa – comunque denominata – di appartenenza del dipendente. A tale scopo, della fruizione del permesso sindacale va previamente avvertito con almeno 2 (due) giorni di anticipo il Dirigente Scolastico. Nella richiesta di fruizione del permesso deve essere chiaramente specificato, a cura dell'associazione sindacale richiedente, oltre al periodo dell'assenza e della relativa durata, l'esatta imputazione dell'assenza medesima, specificando se trattasi di permesso per l'espletamento del mandato (art.10 CCNQ 7.8.98) o di permesso per la partecipazione a riunioni degli organi statutari (art.11 CCNQ 7.8.98) al fine di evitare contestazioni successive dovute ad errate interpretazioni. La verifica dell'effettiva utilizzazione da parte del dirigente sindacale dei permessi sindacali rientra nella responsabilità dell'associazione sindacale di appartenenza dello stesso.

Per quanto attiene i dirigenti sindacali collocati in posizione di semi distacco o semi aspettativa sindacale si richiama l'attenzione sul contenuto del comma 8 dell'art. 7 del CCNQ del 7.8.98 dove è precisato che i citati dirigenti "non



possono usufruire di permessi previsti dagli artt. 8 e 9. In caso di urgenza è ammessa la fruizione di permessi ad assentarsi dal servizio per l'espletamento del mandato senza riduzione del debito orario che dovrà essere recuperato nell'arco dello stesso mese".

Per quanto riguarda invece i permessi sindacali del personale ATA, si fa presente che ai sensi dell'Art. 2 del C.I.N. del 08/10/1999, sono soggetti ai seguenti limiti di fruizione:

- **il D.S.G.A.:** 12 giorni, per tre volte nel corso dell'anno scolastico in maniera non continuativa;
 - **il restante personale ATA:** 20 giorni, per tre volte nel corso dell'anno scolastico in maniera non continuativa.
- Ai sensi dell'Art. 3 del C.I.N. del 08/10/1999, i permessi sindacali non potranno comunque essere fruiti in continuità con le altre assenze previste dagli istituti contrattuali.

2. Cumuli di permessi sindacali retribuiti

Il C.C.N.Q. del 27.1.99, all'art. 6, comma 1, prevede che i permessi sindacali giornalieri ed orari spettanti ai dirigenti sindacali possono essere cumulati. Tale dispositivo è riferito, per il comparto scuola, al solo personale che non è tenuto ad assicurare la continuità didattica, vale a dire al personale A.T.A. ed ai Dirigenti Scolastici. Le modalità attuative di detta norma, la cui applicazione non dovrà comunque comportare oneri aggiuntivi, anche indiretti, sono state definite con il contratto integrativo nazionale stipulato in data 24 novembre 1999.

Ai sensi dell'Art. 4 del C.I.N. del 08/10/1999, non è consentito effettuare il cumulo di permessi giornalieri od orari durante lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Permessi sindacali non retribuiti

I dirigenti delle OO.SS. di cui sopra (art. 12 CCNQ 7.8.98) hanno diritto anche a permessi sindacali non retribuiti per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale. A tale scopo, della fruizione del permesso va previamente avvertito con almeno 3 (tre) giorni di anticipo il Dirigente Scolastico.

4. Permessi di spettanza delle rappresentanze sindacali unitarie (R.S.U.)

Per l'anno scolastico in corso e precisamente per il periodo dal **01/09/2015 al 31/08/2016**, il contingente annuo di permessi spettanti alle R.S.U., *[nella misura pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (96 unità)]* è pari a: **2.448 minuti**.

Il contingente dei permessi attribuito, nonché la eventuale distribuzione tra i componenti della R.S.U., sono **gestiti autonomamente dalle stesse**, ovviamente nel rispetto del tetto massimo loro attribuito e con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico di almeno 2 (due) giorni.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la R.S.U. può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla R.S.U.; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 12 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

1. Il R.L.S. è designato dalla R.S.U. al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al R.L.S. viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il R.L.S. può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel C.C.N.L. all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.



Art. 13 – Attuazione della Sicurezza nei luoghi di lavoro (R.S.P.P.)

Il R.S.P.P. è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 14 – Le figure sensibili e Attività connesse con l'applicazione del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni

Nei servizi attivati ai sensi della vigente normativa sono impiegati sia Personale Docente che A.T.A..

Per il Corso diurno ed il Corso serale sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso;
- addetto al primo intervento sulla fiamma.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure del Corso diurno e del Corso serale competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del R.S.P.P..

TITOLO QUARTO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Art. 15 – Ore eccedenti personale Docente

1. Ogni docente mette a disposizione delle ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale e collocata all'inizio o alla fine dell'orario d'obbligo giornaliero, o negli intervalli/interruzioni orarie di cui all'art. 13 – comma 5.
3. Nel caso in cui sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente dovrà essere avvisato in tempo utile per prendere servizio, fermo restando la sua presenza nell'ora in cui abbia dato la sua disponibilità.
4. Nell'utilizzo delle disponibilità dei Docenti, riguardo alle ore eccedenti, sarà utilizzato il seguente criterio: si utilizza per le sostituzioni in primo luogo il Docente della stessa Disciplina; in secondo luogo il Docente della Classe; in terzo luogo il Docente del Corso; in ultimo tutti gli altri Docenti, seguendo il criterio della rotazione.
5. Ogni Docente, che abbia dato la sua disponibilità, potrà coprire un tetto massimo di cinque (5) ore eccedenti al mese, salvo naturalmente esigenze scolastiche imprevedibili ed eventuali indisponibilità degli altri Docenti contattati.
6. Sarà effettuato un **monitoraggio mensile** delle ore eccedenti, affidato ad uno dei collaboratori individuato dal D.S. e pubblicato all'Albo dei Docenti.

Art. 16 – Utilizzazione dei Docenti in rapporto al P.O.F. e Collaborazione plurime

1. Ad ogni docente vengono assegnati insegnamenti o attività sia della quota nazionale del curriculum che di quella della scuola, salvo diversa disponibilità degli interessati.
2. Il Dirigente assegna le cattedre, i posti e le attività tenendo conto dei criteri didattici indicati dal C.d.I. e dal Collegio dei Docenti, nonché delle diverse professionalità presenti nella scuola e delle disponibilità espresse dai singoli docenti.
3. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
4. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.
5. L'orario di lavoro viene definito su base settimanale e si articola di norma su sei giorni. Gli impegni pomeridiani saranno equamente suddivisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata, così come determinato nel POF. L'orario di lavoro è continuativo e non possono essere previsti più di tre interruzioni orarie nell'arco della settimana; tali interruzioni possono essere utilizzate per l'effettuazione delle ore eccedenti l'orario d'obbligo, di cui all'art. 18 del C.C.N.L..
6. Il Dirigente, per improrogabili esigenze e necessità sopravvenute, può disporre l'effettuazione di attività non previste nel piano annuale; in occasione della prima convocazione del Collegio, verranno apportate le opportune modifiche.
7. Ogni docente mette a disposizione un'ora settimanale per fissare un appuntamento da parte sua e/o da parte dei genitori per discutere dell'andamento didattico-disciplinare dello Studente



Prot. n° 2296/A26

Napoli li, 26/05/2016

Art. 17 – Utilizzazione del personale A.T.A. in rapporto al Piano di lavoro presentato dal D.S.G.A.

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale A.T.A.. A tal fine il personale A.T.A. può essere utilizzato in prestazioni aggiuntive durante l'ordinario orario di lavoro attraverso l'istituto dell'intensificazione oppure in prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo attraverso l'istituto dello Straordinario.
2. Le attività aggiuntive possono essere a carico del F.I.S. se risultano essere assegnate ai sensi dell'Art. 88 del C.C.N.L. del 29/11/2007 ed ai sensi dell'Art. 47 CCNL 24/07/2007 (Incarichi Specifici), oppure a carico della D.P.T. se assegnati in base al possesso della 1ª posizione economica (ex Art.7 del C.C.N.L. 07/12/2005) o della 2ª posizione economica (ex Art. 62 del C.C.N.L. 29/11/2007).
3. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità espressa dal personale;
 - b. titoli documentati e competenze acquisite mediante la visione del Curriculum Vitae e delle certificazioni attestanti il possesso dei necessari requisiti;
 - c. a parità di competenze e titoli, si dà precedenza a quello che non è destinatario di incarichi specifici ;
 - d. graduatoria interna
4. Il D.S. dispone, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
6. Per particolari attività il Dirigente - sentito il D.s.g.a. - può assegnare incarichi a personale A.T.A. di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del C.C.N.L.. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

Art. 18 – Conferimento degli incarichi, modalità e termini di retribuzione delle attività aggiuntive

1. Il Dirigente Scolastico conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'Incarico sono indicati gli obiettivi assegnati, il compenso spettante e i termini di pagamento.
3. La liquidazione del compenso accessorio sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Le attività aggiuntive saranno retribuite dietro presentazione di atti comprovanti l'effettivo svolgimento (registri presenza, relazione finale, ...). Si conviene che la retribuzione avverrà entro il 31/08 dell'anno scolastico corrente.
5. Riguardo le attività aggiuntive di insegnamento e di supporto a progetti che prevedono la presenza di alunni/e, in caso di assenza di un congruo numero di essi tale da non consentire l'inizio dell'attività, sarà conteggiata e retribuita solo la prima ora. Il docente incaricato dovrà tempestivamente, entro il secondo incontro, comunicare al D.S. il numero dei partecipanti, previa sospensione del corso.
6. Riguardo al personale A.T.A. gli incarichi vengono individuati dal D.S.G.A. nell'ambito dell'annuale pianificazione dell'organizzazione dei servizi generali, Amm.vi e Tecnici. L'assegnazione dell'incarico è competenza del D.S..

Art. 19 – Partecipazione a corsi di aggiornamento del personale Docente e A.T.A.

I finanziamenti per l'aggiornamento e la formazione del personale sono suddivisi tra personale Dirigente, Docente ed A.T.A. proporzionalmente in base all'organico ed alle esigenze del P.T.O.F.

A tutti i lavoratori è data la possibilità di partecipare a corsi di aggiornamento organizzati da Enti riconosciuti previa richiesta come da normativa vigente. Nel caso di più richieste si stabiliscono i seguenti criteri:

1. A personale Docente ed ATA che chiedono di partecipare ad attività formative necessarie per lo svolgimento di progetti inseriti nel PTOF;
2. Coerenza con il profilo e mansioni professionali;
3. A personale Docente ed ATA che chiedono di completare attività di formazione iniziate nell'anno scolastico precedente;
4. Rotazione;
5. Il personale più giovane di servizio viene indicato preferibilmente per la frequenza di corsi di formazione, tenuto conto della proiezione futura della carriera e della ricaduta sulla qualità dell'insegnamento e del funzionamento della Scuola.



TITOLO QUINTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Risorse

Nella quantificazione delle risorse, ai conferimenti relativi al periodo **Settembre 2015 – Agosto 2016**, sono state aggiunte le economie F.I.S. registrate nell'anno scolastico 2014/2015.

1. La quantificazione è a lordo degli oneri dello Stato, così come di seguito riportato:

F.I.S.: IND. DIR. D.S.G.A. (sistema SIGOGE - POS NAA16) Cap.: 2149 - P.G.: 5	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
TOTALE Indennità di Direzione del D.S.G.A. (Set.2015 - Ago.2016)	4.140,00	5.493,78

BUDGET F.I.S. (sistema SIGOGE - POS NAA16) Cap.: 2149 - P.G.: 5	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ECONOMIA su Fondo Istituzione Scolastica – A.S. 2014/2015	1.679,47	2.228,66
+ PREVISIONE Finanz. F.I.S. meno Ind. Dir. del D.S.G.A. (Set.2015 - Ago.2016)	51.165,95	67.897,22
+ PREVISIONE Finanz. Funzioni Strumentali Docente (Set.2015 - Ago.2016)	3.597,52	4.773,91
+ PREVISIONE Finanz. Incarichi Specifici A.T.A. (Set.2015 - Ago.2016)	2.984,85	3.960,90
Totale ==>	59.427,79	78.860,69

BUDGET Ore Eccedenti (sistema SIGOGE - POS NAA16) Cap.: 2149 - P.G.: 6	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ECONOMIA su Ore Eccedenti Sost. Doc. Assenti – A.S. 2014/2015	1.543,33	2.048,00
+ PREVISIONE Finanz. Ore Eccedenti Sost. Doc. Assenti (Set.2015 - Ago.2016)	2.700,23	3.583,21
Totale ==>	4.243,56	5.631,21

BUDGET Pratica Sportiva (sistema SIGOGE - POS NAA16) Cap.: 2154 - P.G.: 6	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ECONOMIA su Ore Eccedenti Prog. Pratica Sportiva – A.S. 2014/2015	0,00	0,00
+ PREVISIONE Finanz. Ore Eccedenti Prog. Partica Sportiva (Set.2015 - Ago.2016)	1.919,32	2.546,94
Totale ==>	1.919,32	2.546,94

BUDGET Corsi di Recupero (caricato sul Bilancio della Scuola)	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
ECONOMIA su Corsi di Recupero – A.S. 2014/2015	2.911,92	3.864,11
Totale ==>	2.911,92	3.864,11

TOTALE COMPLESSIVO M.O.F. 2015/2016 ==>	72.642,59	96.396,73
---	------------------	------------------

2. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL F.I.S.

Art. 21 – Finalizzazione e criteri per la suddivisione delle risorse del F.I.S.

- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del F.I.S. saranno finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza della Scuola, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
- Le risorse del F.I.S., sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal P.T.O.F., nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale A.T.A.



Istituto Tecnico Industriale Statale - "LEONARDO DA VINCI"

CHIMICA INDUSTRIALE – Elettrotecnica ed Automazione – Industria Tessile – Industria Tintoria
Via Foggia, 37 - 80143 Napoli - Cod. Mecc. NATF07000V - **Distretto Scolastico 48°**
E_mail: natf07000v@pec.istruzione.it – Tel. 081/553.49.10 – 081/553.59.03 – Fax 081/554.16.06



Prot. n° 2296/A26

Napoli li, 26/05/2016

Art. 22 – Ripartizione delle risorse destinate al personale docente

Al fine di perseguire le finalità di cui al precedente art. 16 e sulla base dell'art. 88 del C.C.N.L., il F.I.S. destinato al personale docente è ripartito, tra le aree di attività di seguito specificate:

1. Funzione e/o Attività di supporto all'organizzazione generale.

L'attività di supporto all'organizzazione generale consiste nelle seguenti Attività/Funzioni:

Descrizione Attività/Funzioni dei DOCENTE	N° unità coinvolte	O R E Previste 2015/2016
Vice-Preside	1 x 190h	190
Collaboratore del corso "Diurno"	1 x 158h	158
Responsabile del Corso "Serale"	1 x 94h	94
Aiuto Responsabile del Corso "Serale"	1 x 23h	23
Responsabile Ufficio Tecnico	1 x 94h	94
Coadiuvante Attività didattica del Corso Diurno	1 x 62h	62
Gestore Sito Web ed Amministratore di RETE	1 x 62h	62
Responsabile Federazioni Sportive e degli Eventi Sportivi e non.	1 x 22h	22
Responsabile del gruppo H	1 x 22h	22
Responsabile del C.I.C.	2 x 11h	22
Responsabile dell'Alternanza Scuola-Lavoro e dei 4 Poli Tecnici-Professionali	1 x 22h	22
Responsabile del processo di Dematerializzazione procedure scolastiche e Referente Plico Informatico	1 x 22h	22
Referente: D.S.A.	1 x 5h	5
Referente: B.E.S.	1 x 5h	5
Referente: Associazione delle Scuole Storiche	1 x 5h	5
Referente: Ambiente	1 x 5h	5
Referente: Salute	1 x 5h	5
Referente: Legalità	1 x 5h	5
Referente: Privacy	1 x 5h	5
Referente: Trasparenza	1 x 5h	5
Referente: Grafica e Pubblicità	1 x 5h	5
Referente: d'Aula per i Concorsi	1 x 5h	5
Referente: dei Tutors per i neo immessi in Ruolo	1 x 5h	5
Referenti: per le Relazioni con l'Istituto Orientale di Napoli	2 x 5h	10
Coordinatore Dipartimenti	5 x 3h	15
Coordinatore Consiglio di classe (27 Diurno + 7 Serale)	34 x 11h	374
Tutoraggio Docente: Neo Immesso in Ruolo o Passaggio di Cattedra	25 x 6h	150
Commissione AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E MIGLIORAMENTO	4 x 12h	48
Commissione FORMALIZZAZIONE DOCUMENTAZIONE DELLE ELEZIONI	3 x 5h	15
FONDO PER IMPREVISTI	= // =	20

(1) - TOTALE Attività =====> 1.480 x 17,50 = € 25.900,00

FUNZIONI STRUMENTALI AI SENSI DELL'ART. 33 C.C.N.L. DEL 29/11/2007	N° unità coinvolte	O R E Previste 2015/2016
"Area 1 - 2": P.T.O.F. -e- Sostegno al lavoro dei Docenti	1 x 26h	26
"Area 1 - 2": Sostegno agli Alunni	1 x 26h	26
"Area 4": Rapporti con Enti e Istituzioni esterne	1 x 41h	41
"Area 3": Interventi e servizi per gli studenti (Orientamento: Chimica dei materiali e Biotecnologie)	1 x 41h	41
"Area 3": Interventi e servizi per gli studenti (Orientamento: Elettronica ed Elettrotecnici)	1 x 41h	41
"Area 3": Interventi e servizi per gli studenti (Orientamento: Sistema Moda)	1 x 41h	41

(2) - TOTALE Funzioni Strumentali =====> 216 x 17,50 = € 3.780,00

(1) + (2) = TOTALE Complessivo DOCENTI

Lordo Dipendente 1.696

€ 29.680,00



Istituto Tecnico Industriale Statale - "LEONARDO DA VINCI"

CHIMICA INDUSTRIALE – Elettrotecnica ed Automazione – Industria Tessile – Industria Tintoria

Via Foggia, 37 - 80143 Napoli - Cod. Mecc. NATF07000V - Distretto Scolastico 48°

E_mail: natf07000v@pec.istruzione.it – Tel. 081/553.49.10 – 081/553.59.03 – Fax 081/554.16.06



Prot. n° 2296/A26

Napoli li, 26/05/2016

2. Corsi di Recupero:

Premesso che per l'individuazione dei Docenti ai corsi di recupero, si attuerà la rotazione se si presentano più disponibilità. Si precisano, qui di seguito, le priorità e le modalità di individuazione degli stessi:

- Docenti interni che hanno titolo, previa disponibilità;
- Docenti delle graduatorie d'istituto per le supplenze;
- Docenti delle scuole vicinarie che danno la loro disponibilità, avendo titoli e competenze;

In conclusione in attuazione del D.M. 80/07 e O.M. 92/07 "concernente le modalità di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di Istruzione Superiore", si stabilisce che il Budget disponibile è pari a: **(Lordo dipendente) €uro 11.177,71.** di cui €uro 873,50 quota spettante al personale A.T.A..

3. Ore Eccedenti per la Sostituzione di Docenti Assenti:

Per le suddette Sostituzioni il Budget disponibile, compreso le economie, è pari a: **(Lordo dipendente) €uro 4.243,56.**

4. Ore Eccedenti per il Progetto di Pratica Sportiva:

Per la suddetta Pratica Sportiva il Budget disponibile, compreso le economie, è pari a: **(Lordo dipendente) €uro 1.919,32.**

Art. 23 - Ripartizione delle risorse destinate al personale A.T.A.

Al fine di perseguire le finalità di cui al precedente art. 17, il F.I.S. destinato al personale A.T.A. verrà utilizzato per supportare il conseguimento degli obiettivi generali fissati dal P.O.F. per conseguire i migliori risultati di progetti approvati, per soddisfare le esigenze funzionali alla logistica, all'organizzazione dei servizi compresi quelli richiesti dalle vigenti disposizioni di legge per la sicurezza e la salute sui posti di lavoro.

Quanto sopra specificato si traduce in attività specifiche da compensare usando le stesse modalità adottate per il personale docente e previo raggiungimento degli standard prefissati, **(presenza, produttività, soddisfacimento dei bisogni e obiettivi raggiunti)**. Tanto premesso si conviene di compensare quanto appresso analiticamente specificato:

Profilo	Descrizione Attività/Funzioni degli A.T.A.	N° unità coinvolte	O R E Previste 2015/2016
C.S.	Rientro pomeridiano e relativo servizio di pulizia del collega che usufruisce del Giorno libero	10 x 35h	350
C.S.	Portineria Serale: (Supporto ai Disabili - Accoglienza/Centralino - Supporto/Filtro agli Uffici di Segreteria e Collaboratori del D.S.)	1 x 48h	48
C.S.	Servizio Esterno	1 x 20h	20
C.S.	Servizio di centralino e Supporto all'ufficio di gabinetto del D.S.	1 x 20h	20
C.S.	Sostituzione Conforti A. e Battista P. nel loro Giorno Libero	2 x 10h	20
C.S.	Disagio Corso Serale	2 x 10h	20
C.S.	Piccola Manutenzione - Supporto e Vigilanza su manutenzioni Ditte esterne, comprese ditte con mandato della Città Metropolitana di Napoli	2 x 20h	40
C.S.	Piccole Attività di Facchinaggio e Trasloco	4 x 20h	80

(1) - TOTALE Collaboratori Scolastici =====> 598 x 12,50 = € 7.475,00

A.A.	Rientro pomeridiano e Assistenza attività del P.O.F.	Media 5 x 30h	150
A.A.	Servizio di Segreteria svolto il SABATO	Media 2 x 30h	60
A.A.	Sostituzione D.S.G.A.	1 x 40h	40
A.A.	Coordinatore Servizio di 1° Intervento	1 x 20h	20

(2) - TOTALE Assistenti Amministrativi =====> 270 x 14,50 = € 3.915,00

A.T.	Coordinamento Manutenzione, Città Metropolitana di Napoli e NON (Armena - Siram, ecc.) con supporto all'U.T. ed al D.S.G.A.	1 x 30h	30
A.T.	Manutenzione attrezzature di uffici ed ambienti ad esclusione dei laboratori curriculari + Coll.ne con D.S. x Eventi + Coll.ne con Ref. d'Aula x Concorsi	1 x 50h	50

(3) - TOTALE Assistenti Tecnici =====> 80 x 14,50 = € 1.160,00

C.S. A.A. A.T.	Imprevisti e/o Intensificazione (Attività e/o Pulizie extra - Sostituzione Colleghi - Maggiore impegno, ecc.)	Media 25 x 14h Circa	366
----------------------	---	-------------------------	-----

(4) - TOTALE Imprevisti e/o Intensificazione =====> 366 x 14,50 = € 5.307,00

(1) + (2) + (3) + (4) = TOTALE Parziale A.T.A. (Lordo Dipendente) **1.314**

€ 17.857,00



Profilo	INCARICHI SPECIFICI AI SENSI DEL <i>Art.47 C.C.N.L. 29/11/2007 (F.I.S. Scuola)</i> <i>Art.7 C.C.N.L. 07/12/2005 (1ª Pos. Econ. Dpt)</i> <i>Art.62 C.C.N.L. 29/11/2007 (2ª Pos. Econ. Dpt)</i>	N° unità coinvolte	ORE Previste 2015/2016
C.S.	Biennio: (<i>Supporto ai Disabili</i> - Fotocopie - Supporto agli Uffici di Segreteria e Collaboratori del D.S.)	1 x Art.7	D.p.t. (48h)
C.S.	Portineria Diurno: (<i>Supporto ai Disabili</i> - Accoglienza/Centralino - Supporto/Filtro agli Uffici di Segreteria e Collaboratori del D.S.)	1 x Art.7	D.p.t. (48h)
C.S.	Serale: (<i>Supporto ai Disabili</i> - Fotocopie - Supporto agli Uffici di Segreteria e Collaboratori del D.S.)	1 x Art.7	D.p.t. (48h)
C.S.	Portineria Diurno: (<i>Supporto ai Disabili</i> - Accoglienza/Centralino - Supporto/Filtro agli Uffici di Segreteria e Collaboratori del D.S.)	1 x Art.7	D.p.t. (48h)
C.S.	Chimici - Piano Terra e 1° piano: (<i>Supporto ai Disabili</i> - Supporto agli Uffici di Segreteria e Collaboratori del D.S.)	1 x Art.7	D.p.t. (48h)
C.S.	Elettrotecnici - 2° e 3° piano: (<i>Supporto ai Disabili</i> - Supporto agli Uffici di Segreteria e Collaboratori del D.S.)	1 x Art.7	D.p.t. (48h)
A.A.	Coordinatore dell'Area Contabile	1 x Art.7	D.p.t. (83h)
A.A.	Coordinatore dell'Area Didattica	1 x Art.47	50
A.A.	Coordinamento dell'Area Personale: (Affari Generali - Infortuni - Convocazioni e Graduatorie - Contenziosi - Rapporti con l'Avvocatura dello Stato e ufficio legale dell'U.S.R.).	1 x Art.47	50
A.A.	Gestione e Coordinamento: (Attività Collaboratori Scolastici - Cartellonistica - Inventari - Logistica - Magazzino)	1 x Art.47	50
A.T.	Coordinatore dell'Area AR23	1 x Art.62	D.p.t. (124h)
A.T.	Coordinatore dell'Area AR30 + "Museo del Tessile"	1 x Art.47	50
A.T.	Coordinatore dell'Area AR02	1 x Art.47	50

(5) - TOTALE Incarichi Specifici =====> 250 x 14,50 = € 3.625,00

(1) + (2) + (3) + (4) + (5) = TOTALE Complessivo A.T.A. (Lordo Dipendente) **1.564** **€uro 21.482,00**

Si precisa, altresì, che tutti i compensi del personale A.T.A. su richiamati saranno erogati in proporzione ai giorni di presenza effettuati. Pertanto i giorni di assenza a qualsiasi titolo, decurtano il monte ore in maniera proporzionale rispetto al totale dei giorni lavorativi effettuati durante il periodo di attività didattica.

Il numero di ore che si recuperano, a seguito della decurtazione, verranno poi nuovamente ripartite in maniera proporzionale tra i vari dipendenti, in base al minor numero di assenze effettuate. (*ovvero: meno assenze, maggior numero di ore come ulteriore compenso*).

TITOLO SESTO NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 24 – Clausola di salvaguardia finanziaria

- In caso di esaurimento delle risorse, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
- Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del F.I.S. intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.